



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Allegato al decreto n. 25 del 12 luglio 2018

1. Premessa

Il Piano di Azione Nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione a norma dell'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Per il triennio 2018 – 2019, il Piano definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di equilibrio territoriale. Il piano, inoltre, prevede interventi in materia di ristrutturazione edilizia, gestione dei servizi educativi per l'infanzia e formazione del personale educativo e docente, ai fini di consolidare ed ampliare la rete di tali servizi, agevolando la frequenza su tutto il territorio nazionale e prevedendo altresì l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini con disabilità.

Con deliberazione n. 4/27 del 30 gennaio 2018, la Giunta regionale ha individuato le tipologie di interventi, attuati o da attuare, sulla base delle risorse erogate ai Comuni o alle loro forme associative. Una quota parte pari a euro 1.925.162 delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni è stata destinata ai Comuni che hanno beneficiato delle risorse riferite agli obiettivi di servizio – Obiettivo "Servizi di cura per l'infanzia" per la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei nidi d'infanzia, al fine di potenziare e qualificare l'offerta di servizi, attraverso due linee di intervento:

1. Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di garantire un sostegno economico per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia che possa avere delle ricadute concrete sulla riduzione dei costi a carico delle famiglie per la frequenza dei bambini e delle bambine ai servizi per la prima infanzia;
2. Formazione del personale educativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali del personale educativo che opera all'interno delle strutture destinatarie delle risorse, per aumentare la qualità del servizio offerto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato al decreto n. 25 del 12 luglio 2018

2. Indirizzi e criteri per la realizzazione dell'intervento "Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia"

La Regione Sardegna promuove e favorisce l'offerta dei servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia anche sostenendo la domanda delle famiglie, attraverso l'erogazione di contributi volti a sostenere i costi di gestione e, in tal modo, permettere l'abbattimento della tariffa che le famiglie devono corrispondere.

I Comuni beneficiari delle risorse programmate con la deliberazione di Giunta regionale n. 4/27 del 30 gennaio 2018 pubblicano gli Avvisi rivolti alle famiglie che intendono accedere alla riduzione delle rette per la frequenza dei nidi d'infanzia la cui realizzazione, ampliamento o ristrutturazione sono stati finanziati con le risorse premiali relative al progetto Obiettivi di servizio.

Gli Avvisi pubblicati dai Comuni devono prevedere i seguenti requisiti e criteri:

- Possono richiedere il contributo i nuclei familiari in cui siano presenti uno o più minori di età compresa tra i 3 e i 36 mesi al momento della richiesta;
- Il contributo può essere richiesto fino al compimento del 36° mese di età del minore, ma è comunque fruibile fino al termine dell'anno educativo;
- Alla data di presentazione della domanda e durante il periodo di riferimento per il quale si chiede il contributo, il minore deve essere residente in Sardegna;
- Possono presentare domanda i nuclei familiari con un ISEE non superiore a euro 40.000,00 al momento della presentazione della domanda;
- La domanda di contributo può essere presentata, indipendentemente, da uno dei genitori del minore;
- Le domande riguardano la fruizione del servizio di nido d'infanzia nel periodo di tempo compreso tra il 1° settembre 2018 e il 31 luglio 2019 (anno educativo 2018/2019);
- Il contributo è erogato per la frequenza di uno dei nidi d'infanzia situati nei Comuni individuati con la DGR n.4/27 del 30 gennaio 2018, Allegato 1.

Ogni Comune definisce il valore del contributo mensile da assegnare per ogni minore in relazione all'ISEE e, comunque, prevedendo una copertura fino a un massimo dell'80% della tariffa che la famiglia dovrebbe pagare in assenza del contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato al decreto n. 25 del 12 luglio 2018

Il pagamento del contributo è corrisposto ai beneficiari sotto forma di voucher o con altra modalità, individuata dal Comune, con conseguente riduzione della retta mensile a carico delle famiglie inserite nella graduatoria dell'Avviso pubblicato dal Comune.

Oltre ai requisiti e criteri sopra specificati, ciascun Comune individua nell'Avviso pubblico le specifiche priorità d'accesso al contributo, sulla base delle caratteristiche e delle esigenze della popolazione del proprio contesto, con particolare riferimento e attenzione alle seguenti caratteristiche dei nuclei familiari:

- Famiglie numerose (con 4 e più figli)
- Famiglie monogenitoriali
- Famiglie con entrambi i genitori lavoratori
- Presenza di più minori di età compresa tra i 3 e 36 mesi inseriti/da inserire nel nido d'infanzia
- Presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare.

3. Definizione macro aree tematiche relative all'intervento "Formazione del personale educativo"

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento normativo e culturale per la formazione in servizio del personale docente, qualificando la formazione come "obbligatoria, permanente strutturale" (comma 124), impegno e responsabilità professionale di ogni docente. "L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.". L'obiettivo del Piano nazionale è il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano.

Per l'attuazione dell'intervento relativo alla formazione del personale educativo, in base a quanto stabilito dal Piano Nazionale di Formazione del personale docente per il triennio 2016/2019, approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto n.797 del 19 ottobre 2016, sono di seguito indicate le macro aree tematiche ciascuna delle quali articolata in singole attività, così come comprese nel Piano:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Allegato al decreto n. 25 del 12 luglio 2018

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per l'attuazione delle attività di formazione sopra descritte, i Comuni beneficiari delle risorse programmate con la deliberazione di Giunta regionale n. 4/27 del 30 gennaio 2018, individuano con procedure di evidenza pubblica idonei organismi erogatori quali Università, Consorzi para-universitari, Enti accreditati, Enti qualificati (questi ultimi due secondo il nuovo sistema di accreditamento adottato dal MIUR con Direttiva n. 170/2016).

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru